



Io sono una lampada ch'arde  
soave!  
la lampada, forse, che guarda,  
pendendo alla fumida trave,  
la veglia che fila;  
e ascolta novelle e ragioni  
da bocche  
celate nell'ombra, ai cantoni,  
là dietro le soffici rócche  
che albeggiano in fila:  
ragioni, novelle, e saluti  
d'amore, all'orecchio, confusi:  
gli assidui bisbigli perduti  
nel sibilo assiduo dei fusi;  
le vecchie parole sentite  
da presso con palpiti nuovi,  
tra il sordo rimastico mite  
dei bovi

Io sono la lampada ch'arde  
soave!  
nell'ore più sole e più tarde,  
nell'ombra più mesta, più grave,  
più buona, o fratello!  
Ch'io penda sul capo a fanciulla  
che pensa,  
su madre che prega, su culla  
che piange, su garrula mensa,  
su tacito avello;  
lontano risplende l'ardore  
mio casto all'errante che trita  
notturno, piangendo nel cuore,  
la pallida via della vita:  
s'arresta; ma vede il mio raggio,  
che gli arde nell'anima blando:  
riprende l'oscuro viaggio  
cantando. (da La lampada, G.Pascoli)

la poesia è come una lampada, una fonte di luce, che illumina la vita povera e fraterna. Così per G.Pascoli. Ed è vero: la poesia dà confini di eternità a ciò che - noi umani, noi della terra - restringiamo nelle misure dello spazio e del tempo. Ma questo non significa "dimenticare il nido" per poi "volare alti" (Papa Francesco a Tirana): quanto riconoscere la nostra casa come "casa del pane" (=Betlemme), o dare respiro di speranza ai nostri passi, o avere la certezza che anche la mia storia è "storia di salvezza" ... se è nelle mani di Dio, del Poeta dell'universo (spettacolo La Lampada). Così, con questi pensieri che raccolgono la nostra esperienza di vita di questi ultimi mesi, nella semplicità e nella ruvidezza dei prossimi giorni, i giorni del Natale di Dio, vi affidiamo la nostra "lampada ch'arde soave" e il nostro augurio di pace. La missione di Blinisht - Gjader

**gloria in cielo e pace sulla terra**

# non dimenticate il nido,....ma volate alto!

"Quanti ne abbiamo conosciuti" di preti buoni e fedeli, la cui esistenza "parla la lingua della pazienza e della perseveranza; non turisti dello spirito, eternamente indecisi e insoddisfatti ma uomini "liberi dalle cose e da se stessi", che "con la loro testimonianza hanno contribuito ad attrarci a una vita di consacrazione", rileva Francesco. "Da quanti di loro abbiamo imparato e siamo stati plasmati!", continua il Papa nel messaggio ai suoi confratelli vescovi evocando i tanti preti la cui esperienza rammenta a tutti che "abbassarsi senza nulla trattenere è la via per quell'altezza che il Vangelo chiama carità; e che la gioia più vera si gusta nella fraternità vissuta". "Nella memoria riconoscente del cuore ciascuno di noi ne conserva i nomi e i volti: li abbiamo visti spendere la vita tra la gente delle nostre parrocchie, educare i ragazzi, accompagnare le famiglie, visitare i malati a casa e all'ospedale, farsi carico dei poveri", confida Bergoglio, "nella consapevolezza che i sacerdoti santi sono peccatori perdonati e strumenti di perdono" e dunque rappresentano "ponti per l'incontro tra Dio e il mondo, sentinelle capaci di lascia intuire una ricchezza diversamente perduta".



don Ernest Simoni Troshani



suor Maria Kaleta

*stavamo preparandoci per la S.Messa col Papa. Incontro don Ernest e gli chiedo: "don Ernest, l'avresti mai detto? per una vita torturato e in carcere, e ora sei in prima fila, accanto al Papa che ti ascolterà..."*

*Mi risponde con la pace più grande: "Quello che fa Dio, va bene!"*

*Ringrazio Dio per avervi incontrato, carissimi suor Maria e don Ernest.*

## CHI ARRIVA E CHI SE NE VA...

Non ci si abitua mai all'idea, ma questa è la nostra vita. Lo sappiamo fin dall'inizio che non possiamo rimanere in pianta stabile in una parrocchia, in una comunità: ma quando arriva il momento di partire non è mai semplice...almeno per noi. Ma noi cerchiamo di vederci dentro la mano provvidente del Signore, che sa vedere più lontano. E ci fidiamo. E' così che il vescovo Mons Luciano ha chiesto a don Maurizio di andare a vivere il suo ministero nella zona di Tropoja: una zona tanto difficile quanto bella della nostra diocesi, nel nord della diocesi e dell'Albania, ai confini con il Kosovo. Un servizio pastorale tanto complesso (per cultura e tradizioni proprie della zona montana) quanto necessario, dopo il ritorno a Milano di don Antonio Giovannini che lì ha operato per tre anni. Non sarà solo, don Maurizio, con lui ci sarà una piccola comunità di suore presenti in loco da molti anni: testimoni di tante storie di sofferenza e di risurrezione, di fede e ...di faide. Lo accompagniamo tutti, con la preghiera e la carità.



Mons Luciano ha scelto don Emiljan Paloka da affiancare a don Enzo, nella missione di Blinisht-Gjader. E' un giovane prete albanese, ordinato a fine giugno (vedi newsletter precedente). Una sorpresa e un ritorno. Sorpresa per il dono: un sacerdote albanese che si immerge nella storia della nostra missione è un bene per tutti, per la gente, per i missionari e collaboratori... E' nell'ordine della scelta dei fidei-donum: si sta in una parrocchia finché il clero locale non può prenderla in mano (detta in modo da capirci). Un ritorno, perché don Emiljan è stato a prestare il suo servizio pastorale, come seminarista teologo, proprio qui da noi per due anni (sabato e domenica). Anche a lui il vescovo ha chiesto di occuparsi mensilmente di un'altra zona di montagna, difficile da raggiungere, ma bisognosa (oserei dire, bramosa) della presenza del sacerdote. Anche a lui assicuriamo la nostra preghiera.

Ma non basta. C'è stata una piccola rivoluzione anche nelle nostre due comunità religiose.

Maestre Pie Venerini: sono arrivate tra noi a Gjader, suor Elsitte e suor Bibiana (dall'India: per suor Elsitte si tratta di un ritorno graditissimo, stavolta come superiora della comunità). Suor Tonina (che operava a Rubik) è tornata in Italia per il servizio in un'altra comunità. E suor Ivaneide è tornata per un periodo nella sua comunità in Brasile.

Piccole Operaie dei Sacri Cuori. Suor Angelica è stata destinata ad Ostia. Un pezzo di storia della nostra missione si è concluso, e ne siamo rattristati. Suor Angelica è stata l'anima di molte iniziative pastorali, è stata la madre di tantissime ragazze (sia per le aspiranti/postulanti che per le ragazze del convitto di Scutari), è stata capace di curare un sacco di cose (dalle costruzioni all'economia della comunità che andava via via espandendosi)... ma soprattutto ha amato la "bellezza" delle persone e degli ambienti, per es., offrendo spesso alloggio e condivisione a chi viveva situazioni "brutte", e pretendendo la pulizia (ma pulizia, pulizia!) delle case. Possiamo immaginarci come in vent'anni di Albania ci siano stati alcuni bocconi amari da mandare giù, ma anche tante gioie che riempiono il cuore. La prima gioia, più grande: essere stata nonna premurosa per Esmeralda... bellissimo. La salute cagionevole e la scelta dei superiori l'hanno portata a Ostia. Lì c'è stata Santa Monica... Cara suor Angelica portaci nel cuore e continua a pregare per noi. Grazie di tutto.

Suor Etleva, la sua energia spirituale, la sua carica umana e pastorale, da alcuni mesi sono a disposizione della casa delle suore a Roma e della parrocchia in cui si è già immersa.

Suor Marieta, di Blinisht, dopo gli studi svolti con ottimi risultati a Roma, è tornata in Albania. Ora è a Scutari, per seguire le varie attività della casa (convitto, fisioterapia, pastorale...), con suor Gjystina (che è rimasta) e con suor Joseline, arrivata qualche giorno fa (un altro dono dall'India!)

Che dire? C'è chi arriva e c'è chi va: unioni e separazioni, ma sempre per amore. Speriamo.



## INCONTRI ESTIVI CON GRUPPI ITALIA (luglio-agosto)

Gruppo Treviso (circa 30 giovani, accompagnati dai padri Carmelitani), per esperienze di servizio di animazione con i bambini/ragazzi/adolescenti di villaggi di Gjader, Baqel e Grash. Semplicemente fantastici: una carica spirituale e umana che ha lasciato il segno.

Gruppo Caltanissetta (circa 15 giovani accompagnati da Donatella), hanno chiesto di collaborare in qualche lavoro di manutenzione della struttura degli Amb. di Pace a Baqel, e di conoscenza del territorio. Ma soprattutto si sono gettate le basi per un rinnovato rapporto tra le chiese di Sapa e di Caltanissetta: impegno sfociato in una progetto a 360°, sia in ordine alla pastorale che all'artigianato (foto, al rist. Mrizi i Zaneve, con il dono di un segno di amicizia molto emozionante)

Gruppo Busto Arsizio (circa 15 giovani, accompagnati da don Luca e da Lucia). Loro hanno voluto immergersi nella realtà albanese, incontrando comunità religiose, ascoltando testimonianze interreligiose, visitando alcuni posti molto belli di questa terra. Pensiamo sia stata appagata la loro giovanile e simpatica curiosità, e noi (d.Maurizio e d.Enzo) appagati dal dono di giovani che venivano dalla indimenticata Busto Arsizio.





## GLI A.P. INCONTRANO L' A.C. AVEZZANO (fine agosto)

Il legame della missione di Blinisht-Gjader con Avezzano è parte della nostra storia. Lo si ricorda sempre. Ma ogni tanto bisogna ritrovarsi: si sente proprio il bisogno di stare un pò insieme. Non si può sempre andare avanti "come se" l'altro ci fosse...ma non c'è. E allora, grazie all'ACRagazzi di Avezzano, ci siamo dati una bella spinta a vicenda per dirci "si va avanti insieme!". Ed è bello così!

Notizia di qualche giorno fa: ad aprile ...si fa festa, con un gruppo di educatori di Avezzano che verranno in missione. Si faranno cose belle! (vedi allegato)



## PAPA FRANCESCO IN ALBANIA 21 settembre



Ecco la faccia bellissima dell'Albania. L'attesa dell'incontro: quasi un'annunciazione. I frenetici preparativi: quasi una visitazione. Le notizie di possibili attentati: quasi un Erode infastidito. L'accoglienza: quasi Betlemme. Il popolo a Tirana: quasi una processione di pastori e magi. I vesperi con don Ernest e suor Maria: quasi Simeone e Anna. La partenza: quasi Nazareth. Quasi Natale.

Anche questa visita è *storia di salvezza* che il Signore va compiendo in questo popolo. In tutti noi.

(lasciamo la parola alla testimonianza di vari amici sulla visita del Papa, vedi allegati)

## LA LAMPADA, 2° VIAGGIO IN ITALIA 12-19 ottobre

un bellissimo viaggio nel centro della nostra Italia: alla scoperta di luoghi indimenticabili e di persone...indimenticabili. Avevamo un poco di preoccupazione in più rispetto al primo viaggio nel nord Italia: tempi ristretti per l'organizzazione, inserimento di nuovi ragazzi/e (su 30 ne abbiamo cambiati 20, quindi prove su prove, documentazione per dogana ulteriore...), realtà parrocchiali quasi del tutto nuove... Ma l'entusiasmo di questi ragazzi/giovani è stato più forte e più motivante di qualsiasi difficoltà. Un grande grazie a chi ci ha organizzato in loco la permanenza: a suor Enrica (per Roma), a Massimiliano (per Avezzano), a don Massimo (per Pescara), a suor Mirela e don Felice (per Adelfia/Bari).

Ricordiamo il messaggio che abbiamo cercato di dare. *Ogni storia, anche la più triste e disperata, nasconde una verità da svelare, da consegnare: un bene per chi la accoglie.* La storia de "La Lampada" - segno della fede del popolo albanese - violentata dal regime comunista, aggredita da un regime secolarista vuoto, asserragliata da quello di un capitalismo egoista, messa nelle mani di Dio, è storia di salvezza. Sì, anche la storia del popolo albanese è una storia bella, da raccontare. Con orgoglio. E per gli italiani, un motivo per capire un pò meglio questi fratelli, che vengono dall'altra riva dell'Adriatico, e si portano sulle spalle il peso di una cultura che "distruggendo i diritti di Dio, ha distrutto i diritti dell'uomo!"

Roma: alloggio a Casal Boccone dalle Maestre Pie Venerini spettacolo: parrocchia della Quintina  
Avezzano alloggio presso famiglie della città spettacolo: teatro Castel Orsini, Avezzano  
Pescara alloggio presso famiglie della parrocchia S.Benedetto spettacolo: teatro parrocchiale  
Bari/Adelfia alloggio presso famiglie della parrocchia spettacolo: teatro comunale

Roma, si commenta da sola: la visita alla città è stata una esperienza unica per questi ragazzi. La meraviglia per l'immensità di San Pietro e anche di S.Paolo fuori le mura, lo stupore per i mosaici di S.Maria Maggiore, la storia avvolgente della piccola cappella in S.Prassede, lo spettacolo maestoso del Colosseo e dei Fori Imperiali... cosa volete più di questo? A una sola voce, tutti d'accordo: "portaci a Venezia e poi basta!". Capito i giovani zadrimeri?



E poi Avezzano, casa anche nostra: lasciamo immaginare come sono stati coccolati! Dal primo incontro con i giovani e responsabili della Azione Cattolica (conosciuti al campo scuola di fine agosto), a quello col vescovo Pietro, dall'ospitalità nelle famiglie a ...Marco, che ci ha illustrato Alba Fucens: un mini corso teologico tra le pietre dell'anfiteatro romano e le volte della chiesetta di S.Pietro. A Pescara, purtroppo, non abbiamo



avuto molto tempo: solo una toccata e fuga. Lo spazio di incontrare il cuore grande di don

Massimo e dei suoi parrocchiani...e una scorpacciata di arrosticini che si scioglievano in bocca. Anche nelle bocche di solito schizzinose (per nuovi cibi) dei ragazzi/e albanesi. Ultima tappa, Adelfia. Il nome è una garanzia: una città di "fratelli"...e così è stato. La visita a Bari vecchia ci ha fatto stropicciare gli occhi, ma un giorno e mezzo è stato sufficiente per far luccicare gli occhi di molti amici, soprattutto delle famiglie ospitanti. Ma che gli avranno mai fatto?

Grazie a tutti per la incredibile accoglienza. Sarà un'esperienza che lascerà il segno. (vedi allegati)

## VOLATE ALTO!!! ..CON GLI A.P. 08 dicembre

*E' il giorno dell'apertura ufficiale delle attività degli Ambasciatori di Pace. Alcune espressioni molto forti e belle di Papa Francesco nel suo viaggio in Albania, sono state meditate negli incontri a livello di villaggi e ripresentati a tutti attraverso un cartellone, che a sua volta è stato la base per ...colorare un pezzo di pista.*

Volate alto! Andate su! Era passato un po' di tempo da quando queste parole mi avevano fatto vedere l'alto dei cieli. Non mi ero scordato di quella spinta. Ma, nonostante ciò, non ero riuscito ancora a volare su. E proprio a Gjader, lì dove un tempo decollavano e scendevano aerei e elicotteri, è lì che ha inizio il nostro volo. (vedi allegato)



## FOTONOTIZIE



sabato 04 ottobre, *1° festival Zadrìmor,*

sotto un grande tendone nel cortile della missione di Blinisht. Molta gente della nostra zona, un bel numero di produttori locali hanno esposto e venduto (...cercato di vendere) la loro merce, un pò di discorsi politici pomposi (...senza esagerare per fortuna), ma soprattutto le danze delle nostre ragazze che hanno allietato una festa simpatica. Grazie alle organizzazioni che hanno collaborato per questo primo festival: primo, appunto,...speriamo anche in prossimi.



**gruppo vacanze Brianza** in visita alla missione: 2-5 ottobre.

tre giorni molto intensi di visite, appuntamenti (particolari quelli con pd Vincenzo sui martiri albanesi, suor Sonia sulla testimonianza delle carceri del regime, pd Nikolla giovane pope della chiesa ortodossa di Scutari). Tre giorni intensi anche per le emozioni suscitate vedendo i progetti in atto della missione (da quelli dell'agricoltura, agli AP, a Casa Rosalba...): e intensi anche sul piano ...diciamo "degustativo". Tutto fa festa.

Speriamo possano ripetersi queste visite: a noi fanno proprio bene!

Speriamo anche per chi viene a trovarci.



### 26-29 ottobre, ottici in azione

...chi l'avrebbe mai immaginato!!!!!! Poteva scadere nella solita visita (già provata in altre circostanze!!!!), della serie: "Eh sì hai dei problemi alla vista, bisognerebbe fare questo e quello, e noi non possiamo fare altro che "misurare" il problema..." Risposta: "Grazie, non c'era bisogno degli italiani per sapere che avevo problemi agli occhi: se sono venuto qui è per risolverli i problemi, non per ribadirli!". NIENTE DI TUTTO QUESTO!

Due giorni e mezzo di visite: circa 550 in totale. I ragazzi delle scuole di Blinisht e Gjader alla mattina; il pomeriggio fino a tardi per la gente dei villaggi. Un movimento di persone incredibile. Professionalità uniche.



...non solo, ma a metà dicembre, con l'arrivo del camion di aiuti da Seregno, sono arrivati più di 100 occhiali GRATIS: bambini, genitori, nonni...impazziti di gioia! Cosa è capitato venerdì 19.12 alla scuola di Gjader? Marcellino e Sander erano andati là per distribuire gli occhiali ai ragazzi: e hanno trovato il Provveditore agli studi di Lezhe. Lui stesso, dopo essersi complimentato per l'iniziativa, ha voluto indossare gli occhiali ai ragazzi e al direttore della scuola! Festa!!!



### 23 novembre, festa della S.Cresima

e a questo nuovo appuntamento con lo Spirito santo sono stati chiamati 58 giovani della nostra missione. Noi usiamo celebrare la Cresima all'inizio della 12^ classe (inizio della 4 superiore, che qui è l'anno della maturità). E' una scelta fruttuosa? Chi può dirlo? Certo ci arrivano con una decisione più personale e (per qualcuno) con una maggiore consapevolezza, che si traduce in scelte di vita positive. Ma per come è strutturata la nostra Chiesa (qui come in Italia) si tratta solo di scelte motivate dall'opportunità pedagogica e non altro...purtroppo, e ancora di "massa". A quando una scelta basata su un cammino di fede più legato alla Parola di Dio? Lo Spirito santo ne ha così da lavorare!!!! ...e non solo su questi giovani.



### ....Le sedie, pièce teatrale di E.Jonesco

riguardando le foto dell'anno, ci siamo accorti che non vi avevamo comunicato una bella iniziativa legata al calendario 2014 degli AP. Tema del calendario: perchè un giovane "sceglie" la droga, la violenza, l'illegalità? Tra le mille risposte possibili, ne abbiamo scelta una: la non comunicazione. Niente da dire, nessuno che ti ascolti... Baratro. Jonesco ci ha aiutato tantissimo a "dire" queste cose, e a rappresentarle. Qui siamo nella scuola dei Rogazionisti a Lezhe. Fantastici i nostri attori: Gjyste-Jurgena (anziana), Nikolin (detto Naku, anziano), Angjelin (oratore).

foto curiosa...di chi è la precedenza? al tempo del raccolto del fieno di fine estate, succede anche questo: gli automezzi carichi all'inverosimile, quando si incrociano, hanno qualche difficoltà a passare. Pensate di notte, quando ce li si trova davanti o di fronte...e non ci sono luci che li segnalino!



## ALTRE NOTIZIE

**1. Adozioni:** In questo periodo sono state rinnovate 28 adozioni. 28 ragazzi e ragazze che possono vivere con maggior serenità il loro andare a scuola, o all'università, o come contributo all'economia di alcune famiglie povere. Grazie! E' un bellissimo regalo sapere che c'è chi si interessa a questi ragazzi!



**2. Violeta Doda:** *Violeta ha lanciato una proposta molto significativa ai giovani albanesi della nostra missione che sono in Italia. Sostenere un nostro progetto, come segno di riconoscenza per quanto ricevuto negli anni passati qui in missione, negli oratori, agli A.P., nelle varie associazioni. Abbiamo scelto di sostenere il progetto CALENDARIO 2015 degli Ambasciatori. Il tema sarà sulla dignità e valorizzazione della donna qui in Albania. Una grande sfida culturale e sociale. Il costo per la stampa dei calendari in albanese e in italiano, si aggira attorno ai 1500€. Grazie.*

**3. Casa Pd Danjel Dajani.** Con molta provabilità l'anno prossimo il Santo Padre eleverà agli onori degli altari i 40 martiri albanesi. Tra essi, Pd Danjel Dajani, nato e vissuto a Blinisht. Di lui ci è rimasta la casa dove ha vissuto tanti anni. L'unica rimasta tra le abitazioni dei martiri. Ma sta diventando un rudere: prima che crolli vorremmo poterla ricuperarla. Sarebbe un punto importante per visite e pellegrinaggi. Facciamo appello a chi può condividere con noi questo progetto di ricostruzione: parrocchie, enti, comuni, associazioni che conoscono la nostra missione, o che sono interessati alla proposta. Grazie.

**4. il camion della Provvidenza.** *Il 16.12 è arrivato il camion da Seregno. Quante persone, associazioni, parrocchie dobbiamo ringraziare!?!? Dalla ditta S75 (libreria Casa Rosalba, letti per la missione, armadietti...), al Sermig e all'ass. SOS Sviluppo di Torino (per alimenti, carrozzelle e altro materiale...), dalle Caritas di S.Amrogio Seregno e S.Filippo Neri Milano, dalle volontarie brianzole (Paola ed Erminia in primis) alla Caritas Pescara (materiale sanitario, letti per malati...), dall'UMNI di Verona (per le medicine del nostro ambulatorio), al Sermig di Bari (materiale didattico e altro)...una vera cascata di Provvidenza. Grazie perchè avete cuore anche per noi: e di questi tempi non è facile!*

**5. Chiesa di Caltanissetta e di Sapa:** Donatella e il gruppo di nisseni è arrivata in missione (27-29 dic 2014) con un grande progetto per rinnovare il gemellaggio tra le diocesi e anche con la nostra missione. Un progetto di formazione molto articolato e dipanato per un periodo ...di anni. Sono coinvolti gli uffici pastorali della diocesi nissena e le nostre realtà ecclesiali: dalla Caritas, ai gruppi educatori/animatori, dalla formazione per giovani "imprenditori" all'allestimento di un saponificio... Incontri a Caltanissetta (pochi per la verità...i viaggi sono proibitivi per noi) e incontri qui in diocesi (... molti di più). Cose belle da queste parti! Ringraziamo il Signore, il vescovo di Caltanissetta Mons Mario, il suo Vic Gen Mons Pino e tutti.

**6. Anticipo di Natale con i ragazzi sotto vendetta.** Come ogni anno, domenica 14, abbiamo invitato e accolto 28 bambini/adolescenti sotto-vendetta. Una giornata...baciata dal sole, in tutti i sensi: si sta insieme a pregare, a giocare, a mangiare insieme... Quest'anno hanno voluto essere presenti anche la Signora Ardjana (direttrice dei servizi sociali di Lezhe) e Marta (responsabile assistente sociale), con tanti doni per tutti. Se davvero Natale fosse tutti i giorni!



## ***sono venuti a trovarci:***

- \* gruppo Seregno: con dott Tiziano e amici...che torneranno!
- \* Donatella e amici da Caltanissetta..sempre un bel regalo!
- \* Lucia e don Serafino, dell'Ass Il Cerino (Como)...una visita veloce, con la promessa che torneranno con più calma.
- \* Antonio, Ezio, Alberto e Lorenzo (da Seregno), con il camion di aiuti alla missione
- \* Giancarlo A. (Ravenna), prezioso collaboratore volontario della nostra cooperativa
- \* Enrico Grillini e Magda (Bologna), rappresentante ufficiale di Sativa per i Balcani, proposte per cooperativa
- \* Stefano, Amedeo, Elisabetta, Andrea (da Milano e Vicenza): i quattro fantastici ottici.
- \* Suor Enrica (provinciale Maestre Pie Venerini), madre Dositea (vicaria della madre Generale) e madre Damiana (Economista, Piccole Operaie dei Sacri Cuori) per riorganizzare e sostenere con la loro presenza le nostre due comunità religiose: è bello che i cambiamenti vengano accompagnati dai superiori!
- \* Renato (Magliano) e diacono Giovanni (Rocca San Felice, Av)...quando l'amicizia con don Antonia si fa storia!

## ***"COS'E' QUESTO PER MOLTA GENTE ?" (Gv 6,9) ...non è tutto, ma è importante***

ringraziamo in particolare:

Parr S.Ambrogio (Seregno)	€	1.990.00	per Adozioni scolastiche
Ida M. (S.Ambrogio - Seregno)	€	500.00	per Missione
Erminia - Paola e volontarie	€	550.00	per Missione
Rita	€	300.00	per Amb Pace
Benefattori (Castiglione O. - Sesto S.G.)	€	520.00	per aiuto famiglie
d.Antonio R. Avezzano + Pd Michelangelo	€	800.00	per Missione
benefattori (Lecce-Verona)	€	800.00	per Amb Pace
Benefattori Avezzano (Laura pres AC + altri)	€	800.00	per Missione
Benefattori Rho (fam Vernetti + altri))	€	250.00	per Missione
Parrocchia S.Lucia (Magliano)	€	300.00	per Missione
Dott. A. De B. (Magliano)	€	300.00	per Missione
P.L. (Milano)	€	10.000.00	per Missione

Spesa mensile per le attività della Missione (stipendi 15 persone / gasolio e manutenzione auto e ambienti, tasse), € 5.000.00 questi contributi serviranno per le spese di settembre-dicembre 2014. Spese viaggio AP in centro Italia € 4153. In questa lista mancano i versamenti sul c/c italiano dopo il 4.10.2014, per via di ristrutturazioni all'interno della banca di riferimento: il conto online verrà ripristinato quanto prima.

*faleminderit*

### **ZAGO don ENZO**

**B.INTESA SEREGNO Ag 2806**

**c/c 6153/6669184 ABI 03069 CAB 33841 CIN J**

**IBAN IT67J0306933841615306669184**

### **ENZO ALFONSO ZAGO**

**INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA (LEZHE)**

**IBAN AL90208511830000039319735101**

**SWIFT USALALTRSH1**

- Si pregano gli amici benefattori che versano sui c/c intestati a d.Enzo Zago di scrivere sia la causale che l'intestazione stessa, oltre al luogo di provenienza. Grazie.